

## Tracce di futuro: scegliere per diventare autori della propria storia

Quando ho letto i libri di Harry Potter me ne sono subito innamorata, non solo per la storia e i personaggi ma anche per gli insegnamenti dell'autrice.

***Sono le scelte che facciamo, che dimostrano quel che siamo veramente, molto più delle nostre capacità.***

Il protagonista non ha avuto una vita facile e ha dovuto scegliere tra bene e male, tra ciò che è giusto o sbagliato, tra bugia e verità. Tutti noi, attraverso le nostre decisioni, possiamo cambiare il futuro e diventare chi vogliamo essere. Riuscirò, come Harry, a prendere le decisioni giuste per me e gli altri e senza timore di buttarmi?

In questo periodo devo iscrivermi alla scuola superiore: la prima scelta autonoma. Dai testi letti durante il percorso di Orientamento, ho tratto spunti e sollecitazioni. Il saggio *Diventare protagonisti della propria vita* di F. Scaparro riguarda la possibilità di prendere in mano la propria vita. L'autore suggerisce di ascoltare gli adulti che hanno più esperienza di noi, ma di non modellare i nostri pensieri a quelli degli altri, quindi di *ascoltarci* sempre. Ci consiglia di provare a superare i nostri limiti affidandoci a maestri ma anche di esporci al confronto con gli altri, senza paura perché c'è sempre da imparare. Avere delle responsabilità significa agire da protagonisti: noi siamo gli autori, possiamo decidere i passaggi della nostra storia. *Vi sto indicando una via difficile. Quella più facile è vivere scimmiottando gli altri oppure vivere da servi o addirittura da ladri.* Non è facile prendere delle decisioni e essere artefici del proprio futuro senza essere tentati dalla strada più facile che è quella di copiare gli altri, ubbidire, essere sottomessi e rubare un'identità che non ci appartiene. Dobbiamo compiere delle scelte in base a quello che ci piace e non solo per sentirci accettati o assomigliare agli altri; capire le nostre passioni e coltivarle.

Nella poesia *Invictus*, cioè *Mai vinto* di Henley, il poeta è avvolto dal dolore, però ringrazia la sua anima perché è forte e lo fa resistere al buio con determinazione: non importa quanto la vita sia piena di ostacoli, dobbiamo lottare nonostante tutto e mantenere la rotta della nave, restando padroni del destino e di quello che vogliamo diventare.

Così come suggerisce Jovanotti nella canzone *La linea d'ombra: E' dolce stare in mare quando sono gli altri a far la direzione Senza preoccupazione Soltanto fare ciò che c'è da fare*

Si parla di un incarico di responsabilità che gli viene assegnato: egli non sa dove arriverà e cosa farà, pertanto ha paura dell'ignoto, ma capisce che l'unico modo per affrontare coraggiosamente la paura è scegliere e seguire una rotta, decidere .

*Siate affamati. Siate folli* è l'invito di Jobs agli universitari laureati di Stanford, ai quali lascia un insegnamento, racconta alcune storie personali. Una di queste parla di quando è stato licenziato dall'azienda che ha creato; si è sentito spaesato e umiliato però non ha perso l'amore per quello che faceva trasformando questa sconfitta in un successo.

*E' stato un boccone amarissimo da buttar giù, ma era la medicina di cui avevo bisogno. A volte la vita ti colpisce in testa come un mattone. Non perdetevi la fede. Sono convinto del fatto che l'unica cosa che mi ha consentito di proseguire sia stato l'amore che provavo per quello che facevo. Dovete trovare ciò che amate...Non fermatevi*

Da un'esperienza negativa si può imparare qualcosa, da un fallimento la rinascita.

Questo passaggio richiama la poesia *George Gray* di E.L. Masters.

Gray osservando la propria lapide vede una nave con le vele abbassate che è ferma in un porto; questa immagine rappresenta tutta la sua esistenza, infatti non ha mai alzato le vele e non è mai uscito dal porto. Prova rimpianto per non aver mai compiuto scelte: all'occasione di innamorarsi ha temuto il rischio, non ha accettato il dolore e di fronte all'ambizione ha avuto paura di ciò che non poteva calcolare. Troppo tardi capisce che bisogna vivere, provare e andare incontro al futuro e al destino senza opporre resistenza.

*E adesso so che bisogna alzare le vele/ E prendere i venti del destino/ Dovunque spingano la barca.*

È la prima volta che scelgo in autonomia; provo paura delle conseguenze, però ho capito che se non mi butto non vivrò mai. Ora so che potrò affrontare ogni difficoltà lungo il mio cammino vivendo come se ogni minuto fosse l'ultimo e sfruttando meglio che posso ogni occasione, assaporando pienamente emozioni, scelte ed esperienze.